

Verbale di accordo

Milano/Roma, 22 gennaio 2021

Direzione Aziendale di RCS MediaGroup, RSU Quotidiani, RSU MediaGroup e RSA Roma, assistiti dalle OO.SS. Territoriali si sono incontrate in data odierna nell'ambito degli incontri di verifica previsti dagli accordi del 30 marzo 2020, 6 novembre 2020 e 17 novembre 2020 e in particolare dalla verifica già definita al termine del terzo cpv dell'accordo del 6 novembre 2020, per aggiornare i meccanismi tecnici relativi alla gestione della cassa integrazione finalizzata all'utilizzo dello strumento dei prepensionamenti.

La Direzione Aziendale ha confermato che le uscite in prepensionamento alla data del 31 gennaio 2021 sono pari a 81 unità rispetto alle 175 uscite di cui all'accordo presso il Ministero del Lavoro del 6 aprile 2020.

A integrazione e conferma delle previsioni degli accordi di cui sopra, confermando la volontarietà nell'accesso al prepensionamento e nel rispetto della gradualità degli interventi di riorganizzazione previsti dal Piano, le Parti si sono confermate che i dipendenti con contratto Poligrafico e Grafico di RCS MediaGroup che, alla data odierna, abbiano già raggiunto il requisito dei 35 anni di contributi e che abbiano deciso con atto scritto di non aderire al prepensionamento, una volta esaurito lo smaltimento delle ferie arretrate saranno posti in cassa integrazione o permarranno in cassa integrazione continuativa fino a un massimo di zero ore fino al termine del Piano che coinciderà con il loro rientro in servizio.

Resta confermato il quarto cpv dell'accordo del 6 novembre relativo alla cassa integrazione e al correlato meccanismo per i dipendenti che maturano i requisiti dei 35 anni tra il 1° gennaio e il 14 ottobre 2021.

Si confermano le disposizioni del secondo cpv dell'accordo 17 novembre 2020.

Dalla cassa integrazione saranno temporaneamente esclusi quei dipendenti che, per ragioni organizzative o per specifiche competenze professionali, non possono essere sostituiti con apposite mobilità fino a quando verranno individuate le opportune soluzioni organizzative verificate con le RSU nei consueti incontri quindicinali.

In secondo luogo, le Parti si confermano i meccanismi già individuati nell'accordo nazionale del 31 luglio 2017 che prevedeva lo smaltimento di tutte le ferie arretrate entro la data del 31 dicembre 2020. In quei reparti dove non è stato possibile raggiungere quell'obiettivo, che viene confermato come significativo tra le Parti, si utilizzerà il primo semestre del 2021 per arrivare allo smaltimento delle ferie e dei permessi arretrati, compatibilmente con i temi organizzativi e produttivi e tenendo conto della programmazione degli stessi. Il tema sarà trattato nello specifico nelle riunioni ordinarie con le RSU per affrontarne la corretta esecuzione.

Entro l'anno 2021 si entrerà quindi in una fase a regime per cui tutti i dipendenti saranno tenuti anche per gli anni successivi a smaltire le ferie e i permessi di spettanza di ciascun anno entro l'anno solare di competenze così da evitare nuovi accumuli di fondi per ferie e permessi arretrati.

Il prossimo incontro di verifica verrà fissato nel corso del mese di aprile 2021. In quella sede la Direzione Aziendale illustrerà il consuntivo 2020 e le Parti analizzeranno la situazione economica complessiva, anche per gli effetti economici generati dalla pandemia in atto, così da verificare la congruità degli strumenti fino a ora utilizzati in vista dell'ultimo semestre di Piano.

RCS MediaGroup SpA

RSU Quotidiani

RSU MediaGroup

RSA Roma

OO.SS. Territoriali e Nazionali